

Documento di valutazione dei rischi

(AI SENSI DEGLI ARTT. 17 e 28 DEL D.LGS. 81/08 E S.M.I.)



Comune di Soriano nel Cimino (VT)

Piazza Umberto I n. 12
Soriano nel Cimino (VT)

“DOCUMENTO MASTER”

Documento elaborato in collaborazione con:



CAPPONI

• Ingegneria • Consulenza • Formazione

SALUTE - SICUREZZA - QUALITÀ

01100 VITERBO - VIA SARAGAT n. 22 - www.capponiconsulting.it

Nessuna parte di questo documento può essere riprodotta in alcuna forma senza il preventivo consenso del legittimo proprietario.

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

INDICE

1 - INTRODUZIONE.....	3
2 - UTILIZZAZIONE E CONSULTAZIONE DEL DOCUMENTO	3
3 - REVISIONE DEL DOCUMENTO.....	3
4 - TERMINOLOGIA ADOTTATA	4
5 - POLITICA AZIENDALE PER LA SICUREZZA	6
6 - ANALISI DELLA NORMATIVA	7
7 - PRINCIPI GENERALI E PROCESSO DI ANALISI.....	8
8 - DESCRIZIONE DELLA DITTA ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA	9
8.1 CICLO DI LAVORO	9
8.2 - ORGANIGRAMMA AZIENDALE.....	9
9 - ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA.....	10
9.1 DATORE DI LAVORO	10
9.2 DIRIGENTI E PREPOSTI	11
9.3 LAVORATORI	11
9.4 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	11
9.5 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA.....	12
9.6 MEDICO COMPETENTE.....	12
9.7 SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E DELL'ANTINCENDIO.....	13
9.8 SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO	13
10 - METODO VALUTAZIONE DEI RISCHI RIFERITI AGLI AMBIENTI DI LAVORO, ATTREZZATURE, MACCHINARI, ECC.....	15
10.1 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	16
10.2 RIESAME DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE	16
11 - PROGRAMMA INFORMAZIONE E FORMAZIONE	17
12 - GESTIONE DEI CONTRATTI DI APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE	19
13 - UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO.....	20

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

1 - INTRODUZIONE

Il presente documento, redatto dal Datore di Lavoro in collaborazione con lo Studio **Studio Capponi Consulting** costituisce adempimento ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08 e si prefigge di:

- ▶ ottemperare al nuovo disposto legislativo di cui al D.Lgs. 81/08 art. 17, che impone la redazione di un documento di valutazione dei rischi aziendali, da aggiornare periodicamente;
- ▶ organizzare gli interventi di sicurezza prioritari all'interno della Unità Operativa
- ▶ gestire in modo organico la sicurezza e di quanto previsto al riguardo per legge.

2 - UTILIZZAZIONE E CONSULTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il documento sarà utilizzato come guida da tutti i soggetti facenti parte del sistema organizzativo della sicurezza per applicare al meglio tutte le misure da adottare durante le varie lavorazioni in relazioni ai fattori di rischio presenti.

Tutti saranno tenuti alla piena osservanza ed applicazione delle misure di sicurezza riportate nel presente documento.

Le misure di prevenzione e protezione le procedure e le cautele di sicurezza sono:

- ▶ tassativamente obbligatorie
- ▶ da impiegare correttamente e continuamente
- ▶ da osservare personalmente.

3 - REVISIONE DEL DOCUMENTO

Gli aggiornamenti del presente Documento di Valutazione dei Rischi saranno effettuati in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del documento, per l'eventuale introduzione di nuove e diverse lavorazioni a seguito di varianti in corso d'opera oppure per specifiche esigenze operative e di organizzazione aziendale.

In occasione di revisioni del Documento di Valutazione dei Rischi, il datore di lavoro prenderà le iniziative necessarie per informare i soggetti facenti parte del sistema organizzativo della sicurezza sul contenuto delle modifiche apportate.

ED.	PAR.	PAG.	MOTIVO	DATA
2012	---	20	Prima emissione	02/10/2012

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

4 - TERMINOLOGIA ADOTTATA

Al fine di evitare fraintendimenti circa il significato di alcuni termini, di seguito si definiscono i termini di particolare rilievo nell'ambito di applicazione del D.Lgs 81/08.

Azienda

Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato; (art. 2 comma 1 lettera a) D.Lgs 81/08)

Lavoratore

Persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro. Sono equiparati i soci lavoratori di cooperative o di società, anche di fatto, che prestano la loro attività per conto delle società e degli enti stessi (.....). (art. 2 comma 1 lettera a) D.Lgs 81/08)

Datore di lavoro

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. (.....). (art. 2 comma 1 lettera b) D.Lgs 81/08)

Servizio di prevenzione e protezione

Insieme di persone, sistemi e mezzi, esterni e/o interni all'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali nell'azienda ovvero unità produttiva. (art. 2 comma 1 lettera l) DLgs 81/08)

Responsabile servizio di prevenzione e protezione

Persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi; (art. 2 comma 1 lettera f) DLgs 81/08)

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

Persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro; (art. 2 comma 1 lettera i) DLgs 81/08)

Medico competente

Medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto; (art. 2 comma 1 lettera h) DLgs 81/08)

Dirigente

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa; (art. 2 comma 1 lettera d) DLgs 81/08)

Preposto

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa; (art. 2 comma 1 lettera e) DLgs 81/08)

Salute

Stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità; (art. 2 comma 1 lettera o) DLgs 81/08)

Prevenzione

il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno; (art. 2 comma 1 lettera n) DLgs 81/08)

Pericolo - Fonte di possibili lesioni o danni alla salute

Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore di rischio avente il potenziale di causare danni (art. 2 comma 1 lettera r) D.Lgs 81/08)

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

Rischio

Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione; (art. 2 comma 1 lettera s) D.Lgs 81/08)

Valutazione dei rischi

Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza; ; (art. 2 comma 1 lettera q) D.Lgs 81/08)

Norma tecnica

Specificata tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria; (art. 2 comma 1 lettera u) D.Lgs 81/08)

Buone prassi

Soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro (.....) (art. 2 comma 1 lettera v) D.Lgs 81/08)

Informazione - sfera del sapere

Complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro; (art. 2 comma 1 lettera bb) D.Lgs 81/08)

Formazione - sfera del saper essere

Processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi; (art. 2 comma 1 lettera aa) D.Lgs 81/08)

Addestramento - componente della formazione

Complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi e le procedure di lavoro; (art. 2 comma 1 lettera cc) D.Lgs 81/08)

Dispositivo di protezione individuale

Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo. (art. 74 comma 1 D.Lgs 81/08)

Modello di organizzazione e gestione

Modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro; (art. 2 comma 1 lettera dd) D.Lgs 81/08)

Responsabilità sociale

Integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate. (art. 2 comma 1 lettera ff) D.Lgs 81/08)

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

5 - POLITICA AZIENDALE PER LA SICUREZZA

Il **Comune di Soriano nel Cimino** è consapevole della necessità e importanza di tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei propri lavoratori, per tale ragione si impegna ad adottare tutte le misure per garantire un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sulla base di questi presupposti, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività il **Comune di Soriano nel Cimino** si impegna ad assicurare il rispetto scrupoloso, nei principi e nella sostanza di tutte le normative ed i regolamenti applicabili in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso le seguenti attività:

Prevenzione, controllo e riduzione degli effetti indesiderati

valutare i rischi per la salute e la sicurezza

eliminare o ridurre al minimo i rischi alla fonte in relazione al progresso tecnico sostituendo ciò che è pericoloso con ciò che non lo è meno pericoloso

dare priorità delle misure di protezione collettive rispetto a quelle individuali

limitare al minimo i lavoratori che sono, o possono essere, esposti a rischio

utilizzare in modo limitato agenti chimici, fisici e biologici, sui luoghi di lavoro

rispettare i principi ergonomici nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi che attenuino il lavoro monotono

eseguire il controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici

allontanare il lavoratore dal rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona

attuare le necessarie misure di emergenza in caso di infortunio, malore, incendi, pericolo grave ed immediato, ecc.

effettuare regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine ed impianti in conformità alla indicazione dei fabbricanti

fornire informazione, formazione ed addestramento adeguato ai lavoratori.

programmare la prevenzione integrandola con le esigenze aziendali di produzione e organizzazione nonché le caratteristiche dell'ambiente di lavoro

Condivisione delle responsabilità dell'organizzazione

sostenere il miglioramento della responsabilizzazione e del coinvolgimento del personale a tutti i livelli

favorire la creazione di un flusso virtuoso di informazioni fra le varie figure operanti in azienda

promuovere l'adozione di corretti comportamenti in materia di sicurezza da parte dei fornitori

Gestione dei rapporti con l'esterno

perseguire un dialogo aperto nei confronti delle parti interessate: pubblicare e diffondere ove necessario, materiale informativo inerente le tematiche di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Attuazione di efficaci controlli e riesame delle attività

mettere in atto appropriate e rigorose metodologie di controllo e di monitoraggio della gestione delle proprie prestazioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

predisporre, come previsto dal DLgs 81/08, un programma di revisione periodica della valutazione dei rischi ogni qualvolta vi siano delle significative modifiche del ciclo produttivo o lavorativo, con riferimento alla sicurezza e comunque in caso di:

realizzazione degli interventi programmati e verifiche della permanenza in funzione/utilizzo effettivo delle misure;

modifica dell'attività lavorativa;

emanazione di nuova normativa su igiene e sicurezza (legislazione e/o evidenze tossicologiche ed epidemiologiche).

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

6 - ANALISI DELLA NORMATIVA

Il nuovo "Testo Unico sulla Sicurezza", D.Lgs 81/08 ha riunito ed armonizzato le disposizioni contenute in alcune precedenti normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, congiuntamente abrogate dal decreto stesso.

Nel nuovo "Testo Unico sulla Sicurezza", - che dà attuazione all'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro - vengono strutturate e definite le norme per la prevenzione degli infortuni negli ambienti di lavoro.

Il nuovo testo normativo è stato concepito per semplificare la materia della salute e sicurezza dei lavoratori in Italia, riunendo e armonizzandone le norme, contenute in molteplici disposti succedutesi nell'arco di quasi sessant'anni, nonché di aggiornare le medesime all'evolversi della tecnica e del sistema di organizzazione del lavoro. Con esso sono state abrogate, con differenti modalità temporali, le seguenti norme:

- ▶ D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547;
- ▶ D.P.R. 7 gennaio 1956 n. 164;
- ▶ D.P.R. 19 marzo 1956, n. 303, fatta eccezione per l'articolo 64;
- ▶ D.Lgs. 15 agosto 1991, n. 277;
- ▶ D.Lgs. 19 settembre 1994, n. 626;
- ▶ D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 493;
- ▶ D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494;
- ▶ D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 187;
- ▶ art. 36 bis, commi 1 e 2 del D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2006 n. 248;
- ▶ art. 2, 3, 5, 6 e 7 della L. 3 agosto 2007, n. 123.

I titoli principali del nuovo decreto riguardano i luoghi di lavoro, la attrezzature e i DPI, i cantieri temporanei e mobili, la segnaletica, la movimentazione manuale dei carichi, i videoterminali, gli agenti fisici (rumore, vibrazioni meccaniche, campi elettromagnetici, radiazioni ottiche, ecc.), le sostanze pericolose (agenti chimici, cancerogeni, mutageni, ecc.), gli agenti biologici e le atmosfere esplosive.

Nell'ambito dei principi introdotti dal DLgs 81/08 sono da ricondurre anche gli atti legislativi specifici relativi alla sicurezza antincendio e gestione dell'emergenza, alla salute e la sicurezza nel lavoro notturno, nel lavoro minorile, per le lavoratrici in gravidanza, dello stress di lavoro correlato oltre agli Accordi Stato-Regione specifici, alle Linee Guida, alle Norme Tecniche e alle buone pratiche.

Tra i principali obblighi del datore di lavoro è previsto, che **valuti i rischi** del processo lavorativo e **prenda le opportune misure per eliminarli, o ridurli al minimo**.

Le misure devono seguire l'evoluzione tecnica, e intervenire sulla fonte del pericolo e, se risultano insufficienti, devono adottarsi altri sistemi da individuare di volta in volta.

Valutate sono, quindi, **l'insieme delle operazioni**, inserite nel contesto aziendale, **tramite un'analisi strutturata e partecipata di tutti coloro, che concorrono alla produzione** aziendale cioè datore di lavoro, RLS, medico competente e lavoratori.

La **conoscenza del rischio è la fase preliminare e necessaria** per eliminare, e/o controllare, il rischio nel rispetto delle norme nazionali e di quelle di buona tecnica.

Ne segue che **la valutazione dei rischi è strumento per programmare la prevenzione** e, più in generale, per **organizzare un sistema di prevenzione secondo l'evoluzione**, nel tempo, **della ditta**.

La successiva **gestione del rischio** residuo, cioè quello che non è stato possibile eliminare, deve avvenire con interventi, che variano caso per caso, con professionalità diverse secondo la situazione da affrontare e risolvere.

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

7 - PRINCIPI GENERALI E PROCESSO DI ANALISI

La valutazione del rischio considera le particolarità dell'attività e si basa sull'analisi dei pericoli, che possono contribuire al rischio.

I principi gerarchici della prevenzione dai rischi si possono così riassumere:

- a) evitare i pericoli
- b) sostituire ciò che è pericoloso con ciò che lo è meno
- c) ridurre i pericoli direttamente alla fonte
- d) applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali
- e) fornire adeguata informazione e formazione dei rischi presenti in azienda

Durante il processo di valutazione sono stati tenuti in considerazione tutti gli aspetti indicati negli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/08.

Nello specifico la valutazione dei rischi è stata strutturata in modo tale che per ogni rischio riportato sul D. Lgs 81/08 e sulle varie norme tecniche, viene indicato il luogo in cui è presente, i lavoratori soggetti a tale rischio e le misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate per un'eliminazione totale o una riduzione parziale del rischio stesso.

Lo schema dei criteri seguiti nell'analisi svolta è riportata in figura n. 1

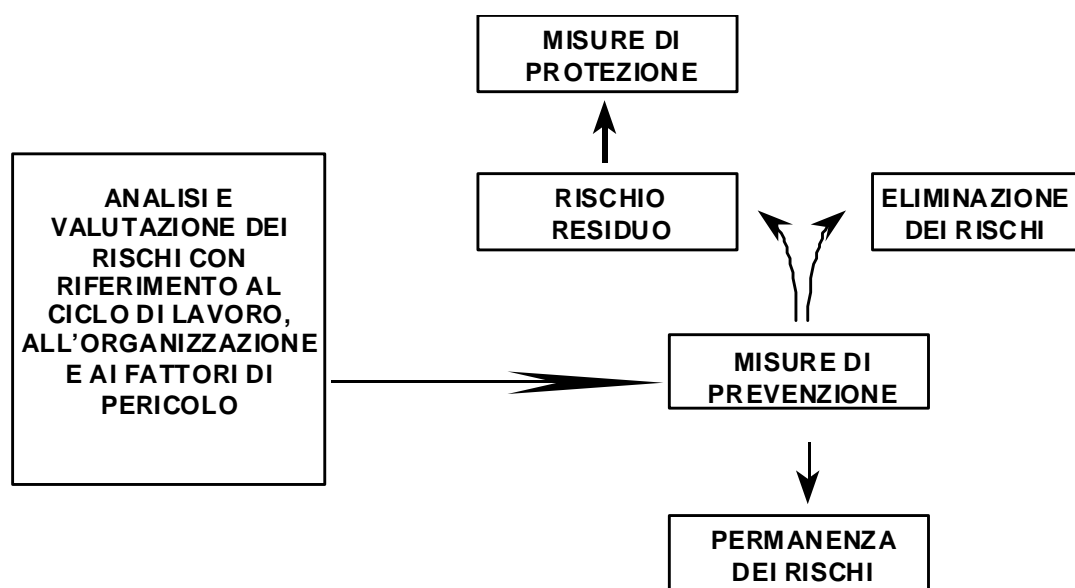


Figura n. 1 : Schema per l'analisi del rischio in una azienda produttiva generica

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

8 - DESCRIZIONE DELLA DITTA ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Ditta	COMUNE DI SORIANO NEL CIMINO
Partita I.V.A.	00089420566

Uffici comunali indirizzo	PIAZZA UMBERTO I N. 12
Comune e provincia	SORIANO NEL CIMINO (VT)

Biblioteca comunale indirizzo	VIA ROMA N. 12
Comune e provincia	SORIANO NEL CIMINO (VT)

Vigili urbani indirizzo	PIAZZA MARCONI N. 7
Comune e provincia	SORIANO NEL CIMINO (VT)

Attività svolta	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
-----------------	--------------------------

Numero dipendenti	VEDI ORGANIGRAMMA AZIENDALE
-------------------	-----------------------------

8.1 CICLO DI LAVORO

Il **Comune di Soriano nel Cimino** si occupa della gestione e amministrazione del comune in oggetto e comprende le attività che vengono svolte negli uffici comunali dagli impiegati, l'attività di manutenzione esterna svolta dagli operai, la gestione della biblioteca comunale e l'attività dei vigili urbani comprese le attività esterne su strada.

Il presente documento sarà integrato dai seguenti:

- ✘ ALLEGATO A: UFFICI COMUNALI
- ✘ APPENDICE N.1 ALL. A: ATTIVITA' ESTERNA IMPIEGATI UFFICIO TECNICO
- ✘ APPENDICE N. 2 ALL. A: (ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ESTERNA (OPERAIO COMUNALE)
- ✘ ALLEGATO B: BIBLIOTECA COMUNALE
- ✘ ALLEGATO C: VIGILI URBANI
- ✘ APPENDICE N.1 ALL. C: ATTIVITA' ESTERNA VIGILI URBANI

8.2 - ORGANIGRAMMA AZIENDALE

L'organigramma aziendale, al momento della stesura del presente documento di valutazione, è il seguente:

TABELLA: **ORGANIGRAMMA AZIENDALE**

Qualifica Mansione omogenea	Lavoro svolto (job description)
POLIZIA LOCALE	Svolge attività di ufficio presso il comando dei vigili urbani nonché attività esterna di vigilanza, di rilevazione sinistri stradali e osservanza Cds (Autovelox)

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

IMPIEGATO PRESSO LA SEDE COMUNALE (AI VARI SETTORI: POLITICHE SOCIALI/ANAGRAFE/UFFICIO TECNICO/UFFICIO TRIBUTI/UFFICIO AA.PP./PUNTO COMUNE/SEGRETERIA/STAFF SINDACO/RAGIONERIA	Impiegato addetto alle attività di ufficio presso gli uffici della sede comunale.
IMPIEGATO PRESSO LA BIBLIOTECA	Impiegato addetto alle attività di ufficio presso la biblioteca.
OPERAIO	Operaio addetto alle attività di manutenzione esterna ed interna del comune.

L'elenco nominativo del personale è contenuto all'interno di ogni singolo Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi.

9 - ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

TABELLA: **ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA**

Ruolo Aziendale	Cognome e Nome
DATORE DI LAVORO	DOTT. MENICACCI FABIO
RSPD	P.I. CAPPONI EMILIANO
RLS	In attesa designazione
MEDICO COMPETENTE	FIENO STUDI MEDICI
ADD. EMERGENZE E ANTINCENDIO	In attesa designazione
ADD. PRIMO SOCCORSO	In attesa designazione

9.1 DATORE DI LAVORO

In base all'assetto organizzativo la figura che in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune, riveste la figura di Datore di Lavoro ai sensi della vigente normativa di legge deve:

- ▶ Osservare, attuare e/o far attuare le misure generali di tutela riportate nella politica aziendale della sicurezza;
- ▶ Valutare i rischi presenti in azienda, e/o generati dall'attività aziendale con particolare riferimento a quelli afferenti la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- ▶ Redigere la relazione sulla valutazione dei rischi;
- ▶ Individuare le misure di prevenzione e protezione dei rischi programmandone l'attuazione;
- ▶ Adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori nonché in caso di pericolo grave ed immediato;
- ▶ Tenere ed aggiornare il registro degli infortuni;
- ▶ Adottare tutte le misure prescritte dagli organi di vigilanza.

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

9.2 DIRIGENTI E PREPOSTI

Nella “Tabella - Organigramma” è riportato l'elenco del personale suddiviso per le varie attività, con le relative mansioni con particolare evidenza, se previste, a quelle di Dirigente e di Preposto.

Per essi ricorrono i seguenti obblighi principali:

- ▶ Aggiornare le misure di sicurezza collaborando con il Datore di Lavoro ed Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- ▶ Mettere a disposizione dei lavoratori i necessari ed idonei dispositivi di protezione forniti dal Datore di Lavoro, controllando il loro utilizzo da parte dei lavoratori;
- ▶ Proporre l'adeguamento di attrezzature secondo i criteri di ergonomia e di salubrità di utilizzo;
- ▶ Richiedere l'osservanza delle norme e disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza e dei mezzi di protezione;
- ▶ Adottare misure di controllo per le situazioni di rischio in caso di emergenze;
- ▶ Informare i lavoratori della presenza di un rischio grave ed immediato;
- ▶ Permettere ai lavoratori di verificare, mediante il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e protezione della salute;
- ▶ Tenere ed aggiornare il registro degli infortuni su delega del Datore di Lavoro.

La documentazione comprovante l'avvenuta designazione, quando presente e con accettazione degli incarichi, è parte integrante del presente documento.

9.3 LAVORATORI

Nella “Tabella- Organigramma” è riportato l'elenco dei lavoratori oggetto delle misure di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ciascun Lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro.

In particolare deve:

- ▶ Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di Lavoro, dai Dirigenti e dai Preposti, ai fini della protezione collettiva e individuale;
- ▶ Utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza e i dispositivi di protezione messi a loro disposizione segnalando immediatamente al Datore di Lavoro, al Dirigente o al Preposto le deficienze adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- ▶ Non rimuovere né modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- ▶ Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- ▶ Sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;

9.4 RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In considerazione dell'organico e dell'attività svolta, la ditta ha provveduto ad organizzare il proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.

In particolare il datore di lavoro, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, ha nominato la figura del RSPP individuato nella figura del **pi Capponi Emiliano**.

Vista la tipologia delle attività e le dimensioni dell'azienda, il Servizio di Prevenzione e Protezione è essenzialmente imperniato sul precitato consulente che si avvarrà dei mezzi messi a disposizione dal Datore di Lavoro e ricorrerà alla collaborazione del personale aziendale ed a consulenti esterni per eccezionali casi di particolare specializzazione, ai fini di attuare in maniera efficace la politica aziendale con particolare riguardo a:

- ▶ Elaborare le procedure di emergenza;

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

- ▶ Proporre i programmi di informazione e formazione dei Lavoratori;
- ▶ Partecipare alle consultazioni aziendali per la salute e la sicurezza;

Il Responsabile del Servizio, parteciperà a corsi, seminari, ecc. in modo da garantire il suo costante aggiornamento in materia di igiene e sicurezza sul lavoro nonché nelle altre materie, inerenti alla sicurezza ed igiene del lavoro che, di volta in volta, essere saranno interessate.

La documentazione comprovante l'avvenuta designazione, con accettazione dell'incarico, è parte integrante del presente documento.

9.5 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Il DLgs 81/08, art. 47, impone ai lavoratori di ogni azienda di eleggere o nominare un loro Rappresentante per la Sicurezza.

Nell'azienda in esame è in fase di elezione il RLS avente le seguenti attribuzioni:

- ▶ Accedere ai luoghi di lavoro
- ▶ Essere consultato anche preventivamente, sulle problematiche di prevenzione e protezione relative alle attività;
- ▶ Ricevere informazioni sull'argomento
- ▶ Ricevere una formazione adeguata;
- ▶ Formulare osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle Autorità competenti e proposte nelle sedi competenti.

Il RLS parteciperà a corsi, seminari, ecc. in modo da garantire il suo costante aggiornamento in materia di igiene e sicurezza sul lavoro nonché nelle altre materie, inerenti alla sicurezza ed igiene del lavoro che, di volta in volta, essere saranno interessate.

La documentazione comprovante l'avvenuta designazione, quando presente e con accettazione dell'incarico, è parte integrante del presente documento.

9.6 MEDICO COMPETENTE

Il datore di lavoro, sentito il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e constatandone il possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del D.Lgs. 81/08, ha provveduto ad incaricare il Medico Competente **Fieno Studi Medici**.

Il Medico Competente nell'ambito delle sue attribuzioni deve:

- ▶ Collaborare con il Datore di Lavoro e con il Servizio di Prevenzione e Protezione alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori;
- ▶ Effettuare gli accertamenti sanitari sulle categorie a rischio;
- ▶ Istituire ed aggiornare le cartelle sanitarie e di rischio da custodire presso il Datore di Lavoro con salvaguardia del segreto professionale;
- ▶ Fornire informazioni ai lavoratori sul significato degli accertamenti sanitari;
- ▶ Informare ogni lavoratore interessato dei risultati degli accertamenti sanitari e rilasciare, a richiesta, copia della documentazione sanitaria;
- ▶ Comunicare al Rappresentante per la Sicurezza, i risultati anonimi collettivi degli accertamenti clinici e strumentali effettuati e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati;
- ▶ Visitare gli ambienti di lavoro almeno due volte all'anno.

Le visite mediche saranno effettuate sul personale così come previsto dalla vigente normativa di legge comprendendo ove ricorrente:

- ▶ Visite mediche preventive sui lavoratori al fine di constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato, valutandone l'idoneità alla mansione;
- ▶ Visite mediche periodiche sui lavoratori atte a controllarne lo stato di salute e valutandone l'idoneità alle mansioni specifiche;
- ▶ Visite mediche richieste dai lavoratori correlate ai rischi professionali;
- ▶ Visite mediche in occasione di del cambio di mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica;
- ▶ Visite mediche alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente;

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

- ▶ Valutazione sullo stato di salute dei dipendenti che hanno richiesto la concessione della flessibilità dell'astensione obbligatoria per maternità.

La documentazione comprovante l'avvenuta designazione, quando presente e con accettazione dell'incarico, è parte integrante del presente documento.

9.7 SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE E DELL'ANTINCENDIO

Il Servizio di gestione delle emergenze e dell'antincendio è strettamente connesso con quello di Prevenzione e Protezione.

Nel caso della ditta, considerando le dimensioni dell'azienda sono stati nominati per la gestione delle emergenze e dell'antincendio i lavoratori indicati nella tabella organigramma.

I lavoratori incaricati si sottoporranno ai previsti programmi di formazione (DM 10 marzo 1998) e hanno il compito di:

DURANTE L'EMERGENZA

- ▶ Attenersi alle previste procedure di emergenza riportate in allegato.

FUORI DALL'EMERGENZA

Al di fuori della situazione di emergenza, ciascun Addetto Antincendio ha la responsabilità di verificare lo stato delle attrezzature di pronto intervento in dotazione alla struttura di appartenenza, assicurandosi del loro funzionamento e richiedendo la sostituzione dei mezzi scaduti o rovinati o non funzionanti. A tal fine, gli estintori devono essere verificati semestralmente da ditta specializzata, nel rispetto anche delle disposizioni di legge cogenti. Inoltre, ciascun Addetto Antincendio ha anche il compito di:

- ▶ Verificare che le uscite di emergenza rimangano sempre sgombre, da ostacoli o materiali, e funzionali;
- ▶ Verificare che non venga stoccato materiale o mezzi nelle vie di esodo (corridoi, scale, ...) interne agli edifici, nelle vie di circolazione esterne e nei punti di raccolta predefiniti;
- ▶ Verificare che gli impianti tecnologici, gli impianti di rivelazione e di spegnimento di incendio, nonché quelli di segnalazione siano mantenuti efficienti ed in buono stato;
- ▶ Segnalare immediatamente al Datore di Lavoro e/o al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali anomalie o situazioni di pericolo;
- ▶ Compilare correttamente il "Registro di prevenzione incendi";

L'argomento avrà una trattazione più specifica nel Documento di Valutazione dei Rischi specifico per ogni attività.

La documentazione comprovante l'avvenuta designazione, quando presente e con accettazione dell'incarico, è parte integrante del presente documento.

Resta in ogni modo inteso che la designazione degli addetti Antincendio e la dotazione delle attrezzature a tal fine messe a disposizione, saranno riviste, in relazione ai cambiamenti dell'attività svolta, alla variazione del numero dei lavoratori occupati e ad eventuali nuovi fattori di rischio.

9.8 SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO

Nel caso della ditta, considerando le dimensioni dell'azienda, sentito il Medico Competente, sono stati nominati per la gestione del primo soccorso i lavoratori indicati nella tabella organigramma.

I lavoratori incaricati si sottoporranno ai previsti programmi di formazione (DM 388/03) e hanno il compito di:

DURANTE L'EMERGENZA

- ▶ Attenersi alle previste procedure di emergenza riportate in allegato.

FUORI DALL'EMERGENZA

- ▶ Collaborare alla predisposizione del piano di emergenza sanitario;
- ▶ Coordinare l'attuazione delle misure previste da tale piano;

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

- ▶ Predisporre il cartello indicante i numeri di telefono dei servizi di emergenza (pronto soccorso pubblico, ambulanza, vigili del fuoco, centri anti-veleni, etc.) nei pressi del telefono;
- ▶ Curare la tenuta del materiale e/o delle attrezzature dei presidi sanitari (pacchetto di medicazione, cassetta di pronto soccorso o camera di medicazione) controllandone la scadenza;
- ▶ Effettuare gli interventi di primo soccorso per quanto di sua competenza.

L'argomento avrà una trattazione più specifica nel Capitolo "Gestione delle Emergenze".

La documentazione comprovante l'avvenuta designazione, quando presente e con accettazione dell'incarico, è parte integrante del presente documento.

Resta in ogni modo inteso che la designazione degli Addetti al Primo Soccorso e la dotazione delle attrezzature a tal fine messe a disposizione, saranno riviste, in relazione ai cambiamenti dell'attività svolta, alla variazione del numero dei lavoratori occupati e ad eventuali nuovi fattori di rischio.

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

10 - METODO VALUTAZIONE DEI RISCHI RIFERITI AGLI AMBIENTI DI LAVORO, ATTREZZATURE, MACCHINARI, ECC.

La *valutazione dei rischi* è il processo logico che identifica gli elementi critici, dovuti alle attività svolte stimandone il possibile danno alle persone e la probabilità che accada.

Il rischio, infatti, è teoricamente definibile come funzione della probabilità di accadimento di un certo evento e la dimensione delle conseguenze negative dello stesso

$$R = [P , D] \text{ d o v e}$$

R = rischio	Probabilità che un evento dannoso per la salute possa accadere
P = probabilità	Frequenza presunta di accadimento dell'evento considerato
D = danno	Gravità dell'evento in termini di danno alle persone

Le situazioni che, nonostante gli interventi tecnici, possono danneggiare i lavoratori anche in ragione di stati fisici particolari degli stessi, ad esempio, sono

- vie di accesso, piazzali, cancelli di accesso, posteggi, circolazione dei veicoli, attività particolari adiacenti, ecc.
- organizzazione dei locali come numero, sistemi di collegamento, materiali dei divisori, presenza di piani sopraelevati, ecc.
- impianti tecnologici come quello elettrico, di messa a terra, ecc.
- impianti e attrezzature produttive
- tipo di attività svolta e ripetitività della stessa
- mansioni specifiche e lavoro notturno

La *quantificazione dei rischi residui*, in particolare, ha lo scopo di attivare le ulteriori azioni, oltre a quelle tecniche, per salvaguardare con efficacia la salute dei lavoratori.

I criteri adottati considerano la probabilità d'accadimento e il danno prodotto da un evento e sono stati valutati con due scale il cui valore è stato determinato mediante :

- confronto con criteri stabiliti da leggi, regolamenti e norme tecniche
- esperienza dei lavoratori dell'impresa
- analisi degli eventi infortunistici verificatisi o mancati

Il prodotto dei due fattori, cioè la *probabilità* che l'evento possa accadere provocando un *danno* alle persone, ha fornito la quantità di *rischio residuo*, R, per quel particolare contesto.

1	M.BASSO		LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA	
							Magnitudo
2	BASSO		1	2	3	4	
3	MEDIO		1	2	3	4	
4	ALTO		1	2	3	4	
IMPROBABILE		Probabilità	1	1	2	3	4
POSSIBILE			2	2	4	6	8
PROBABILE			3	3	6	9	12
M.PROBABILE			4	4	8	12	16

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del D.L. 81/2008.

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata l'**Entità del rischio**, con gradualità:

Livello di Rischio	Azione da Intraprendere	Scala di Tempo
1-2 - Molto Basso	Instaurare un sistema di verifica che consenta di mantenere nel tempo le condizioni di sicurezza preventivate	1 anno
3-5 – Basso	Predisporre gli strumenti necessari a minimizzare il rischio ed a verificare la efficacia delle azioni preventivate	1 anno
6-8 – Medio	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio provvedendo ad eliminare le anomalie che portano alla determinazione di livelli di rischio non accettabili	6 mesi
9-16 – Elevato	Intervenire immediatamente sulla fonte di rischio provvedendo a sospendere le lavorazioni sino al raggiungimento di livelli di rischio accettabili	immediatamente

Tale metodo viene impiegato per la valutazione dei rischi derivanti dai luoghi di lavoro, macchinari, attrezzature, impianti, ecc.

Per i rischi regolamentati diversamente sono stati applicati i metodi scientifici richiamati nei singoli Titoli ed Allegati del D.Lgs. 81/08 ovvero attendendosi alla normativa tecnica UNI, ISO, ecc ad essi applicabile pertanto si rimanda ai DVR prodotti in allegato.

10.1 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per quanto attiene l'identificazione e la valutazione dei rischi con le conseguenti misure di prevenzione e protezione va tenuto conto che l'azienda svolge, come riportato in premessa, attività molteplici che sono state analizzate nei seguenti documenti riportati in allegato:

- ✂ ALLEGATO A: UFFICI COMUNALI
- ✂ APPENDICE N.1 ALL. A: ATTIVITA' ESTERNA IMPIEGATI UFFICIO TECNICO
- ✂ APPENDICE N. 2 ALL. A: (ATTIVITA' DI MANUTENZIONE ESTERNA (OPERAIO COMUNALE)
- ✂ ALLEGATO B: BIBLIOTECA COMUNALE
- ✂ ALLEGATO C: VIGILI URBANI
- ✂ APPENDICE N.1 ALL. C: ATTIVITA' ESTERNA VIGILI URBANI

Ciascuna lettera codifica inequivocabilmente il documento allegato.

10.2 RIESAME DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La ditta ha predisposto, come previsto dal DLgs 81/08, un programma di revisione periodica della valutazione dei rischi ogni qualvolta vi siano delle significative modifiche del ciclo produttivo o lavorativo, con riferimento alla sicurezza e comunque in caso di:

- ▶ Realizzazione degli interventi programmati e verifiche della permanenza in funzione/utilizzo effettivo delle misure;
- ▶ Modifica dell'attività lavorativa;
- ▶ Emanazione di nuova normativa su igiene e sicurezza (legislazione e/o evidenze tossicologiche ed epidemiologiche).

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

11 - PROGRAMMA INFORMAZIONE E FORMAZIONE

In considerazione delle dimensioni della ditta e soprattutto dell'introduzione dell'attività sanitaria, i lavoratori devono essere in grado di svolgere in piena sicurezza e salute i lavori assegnati e necessari al buon esito dell'attività. Per tale motivo la ditta si è attivata e si impegnerà ulteriormente per fornire a tutti un grado di conoscenze sempre maggiore delle tecniche per eseguire in sicurezza e salute il lavoro.

Inoltre è compito della ditta coinvolgere e motivare tutti i lavoratori al raggiungimento della massima sicurezza e salute possibili sul lavoro.

Al fine di gestire nel modo più appropriato i rischi residui, non più riducibili con mezzi tecnici, la ditta provvederà a seguito dei rischi evidenziati nel presente documento a dare attuazione ad un *Programma di informazione, formazione e di addestramento* in modo da intervenire sul comportamento dei lavoratori, così come previsto dal DLgs 81/08.

Il programma, articolato in addestramento specifico, corsi, incontri e distribuzione di materiale informativo, coinvolge tutti i lavoratori ed affianca l'addestramento alle nuove attrezzature e tecnologie introdotte in azienda.

Tale attività ha lo scopo di rendere consapevoli tutti i lavoratori delle procedure messe in atto, e dei comportamenti da tenere, al fine di eliminare e/o ridurre i rischi valorizzando gli investimenti economici fatti sulle risorse tecnologiche e umane.

In particolare è previsto che per tutti i lavoratori siano ricevute *informazioni e formazione* ulteriori ed adeguate al lavoro svolto su:

- ▶ i rischi generici presenti durante l'attività e le misure di prevenzione adottate durante le varie fasi
- ▶ i rischi specifici relativi all'attività svolta da ognuno
- ▶ normative di sicurezza e disposizioni aziendali
- ▶ pericoli connessi con attrezzature e Dispositivi di Prevenzione Individuali
- ▶ procedure di pronto soccorso, antincendio e gestione delle emergenze

E' previsto che l'attività di *informazione e formazione* debba avvenire in occasione

- ▶ dell'assunzione
- ▶ della realizzazione di lavori in ambienti e/o situazione particolari
- ▶ all'introduzione di nuove attrezzature e/o tecnologie
- ▶ del riesame del presente documento

L'informazione e formazione del personale avverrà anche secondo le necessità che si possono presentare di volta in volta.

La ditta ha previsto di effettuare la seguente ed ulteriore formazione

Mansione/incarico	Corso	Durata
Tutti	Informazione a tutti i lavoratori sui rischi della propria mansione e le relative misure di prevenzione e protezione (nel corso degli anni col procedere delle assunzioni) bilingue per il personale di provenienza da altri paesi.	Adeguata al CCNLL ed ai rischi
Addetti servizio antincendio	Corso di formazione specifico frequentato anche all'interno di corsi più ampi sulla prevenzione incendi	Almeno 8 ore
	Aggiornamento ogni 5 anni	Almeno 8 ore
Addetti al pronto soccorso	Corso di formazione specifico	12 ore
	Aggiornamento ogni 3 anni	4/6 ore
RLS	Corso di formazione specifico per RLS	32 ore
	Aggiornamento annuale per RLS	Almeno 6 ore

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

L'attività di avvenuta informazione e formazione di ciascun lavoratore viene comprovata attraverso gli specifici modelli all'uopo predisposti dal Datore di Lavoro che formano parte integrante del presente documento.

Ulteriori corsi di formazione possono essere previsti nei singoli documenti di valutazione dei rischi.

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

12 - GESTIONE DEI CONTRATTI DI APPALTO O D'OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

In caso di affidamento di lavori ad imprese o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda verrà attivata la seguente procedura da parte del Datore di Lavoro del **Comune di Soriano nel Cimino**.

- verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione:
- Successivamente fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività e promuove la cooperazione ed il coordinamento tra le imprese elaborando un unico documento di valutazione dei rischi - DUVRI - che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012

13 - UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO**Viterbo****02/10/2012**

Il Datore di Lavoro (DL)

.....

Ai fini della prova della data certa:

Il Medico Competente

.....

Il Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (RSPP) Il Rapp. dei Lavoratori per la Sicurezza

.....

Azienda	Argomento	Emissione	Edizione
Comune di Soriano nel Cimino (VT)	Documento di Valutazione dei Rischi artt. 17 e 28 del D. Lgs. 81/08	02/10/2012	2012